



ESG89
Knowledge Factory

CUORE ECONOMICO
MEDIAPRESS | SOCIETÀ - ECONOMIA - TERRITORIO



Seguici su: [f](#) [t](#) [in](#) [v](#) ESG89 GROUP

Evidenza

28/05/2020

‘Il Paese riparte se ripartono gli investimenti’. Così Bocolini Ad di Manini Prefabbricati. Sulle Università del Centro Italia è diretto: sono troppe e occorre fare sistema – Altrimenti i nostri diplomati vanno a studiare in quelle più blasonate





Gli investimenti come fattore principale di rilancio del nostro Paese. Così **Manuel Boccolini**, Ad della **Manini Prefabbricati Spa di Assisi** con sedi nel Lazio e in Lombardia, sottolinea nella sua *'conversazione'* con **'cuoreeconomico'**.

Investimenti per ripartire, investimenti per ridare fiducia al Paese e alla sua economia, investimenti che possono offrire la via maestra per uscire più forti nel post-Covid.19.

Sulle Università del Centro-Italia, Boccolini taglia corto: sono troppe ed è necessario fare più sistema. Insomma la pandemia non ha minimamente intaccato lo spirito d'azione del manager perugino nell'affrontare la delicata situazione economica attuale. Anzi, con più energia di prima, ritiene che la perdita inevitabile del fatturato nel 2020 darà maggior vigore alla formazione in azienda e alle pratiche di innovazione.

Siamo oramai entrati nella Fase2 con tutte le incertezze del caso. Probabilmente la 'pandemia sanitaria' si sta affievolendo. Ora al centro sono le scelte strategiche per tamponare le falle dell'economia. Boccolini, da dove ripartire?



'Investimenti. Gli investimenti sono il principale driver per aiutare l'economia, e per farli attivare potrebbe essere sufficiente, anche in un periodo di recessione, potenziare strumenti che già oggi esistono e funzionano. Uno su tutti è Industria 4.0: allargare le maglie delle tipologie di investimenti ammessi ed aumentare le percentuali di ammortamento. Gli imprenditori devono sentire la fiducia dello Stato, devono ricevere una "spinta", in modo da recepire un vero segnale di premialità per chi investe in questo periodo!'

La Manini Prefabbricati come ha reagito, come si è organizzata all'arrivo del Covid-19 di fine febbraio?

'Remote working da inizio Marzo per tutti i collaboratori degli uffici, mascherine per tutti gli operai, fortunatamente avevamo già in dotazione una scorta importante di mascherine FFP2 che utilizziamo per lavorazioni particolari, ed applicazione dei protocolli di sicurezza prima anche della emanazione del primo protocollo ufficiale del 14 Marzo 2020. Abbiamo continuato per tutto il lockdown a garantire il servizio tecnico e commerciale ai nostri clienti, ma ovviamente gli stabilimenti di produzione ed i cantieri sono stati sospesi dal 25 Marzo fino al 4 Maggio, e quel fatturato perso sarà impossibile da recuperare!'

Un tema che ci sta particolarmente a cuore è la formazione, specialmente quella universitaria. Umbria e Marche, insieme alla bassa toscana con Siena e l'alto Lazio con Viterbo rappresentano circa 100.000 studenti e 4.000 docenti.

Contiamo 9 atenei: Perugia, Perugia Stranieri, Ancona, Camerino, Urbino, Macerata, Viterbo, Siena e Siena Stranieri, molto ravvicinati ma spesso con sovrapposizioni di corsi. Da più parti, anche a causa del Covid19, si sollecita una 'visione' nuova nelle frontiere della formazione universitaria che possa prendere in considerazione anche il 'digitale' che offre evidentemente opportunità formative anche di docenze internazionali e la creazione di un CAMPUS UNIVERSITARIO DIFFUSO che possa evitare lo spopolamento dei giovani in questi territori. Quale è la sua opinione da manager che probabilmente si attende ragazzi pronti e preparati per la sua azienda?

'Sarò diretto: Troppi atenei! La massa critica è oggi determinante in ogni settore. "Piccolo è bello" non funziona più in questo mondo globalizzato del quale con il Covid19 abbiamo visto anche i lati negativi. Mettere a sistema laboratori, ricerche, esperienze per queste università diverse è sicuramente una carta vincente in una Italia dove altrimenti i migliori diplomati delle nostre zone vanno direttamente ai Politecnici di Milano o Torino, vanno all'Alma Mater di Bologna, alla Sapienza o alle

